ASSITENZA TECNICA TERRITORIALE PER LA VITICOLTURA IN VALLECAMONICA Anno 2023

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI RISULTATI OTTENUTI

Sommario

1) Consulenza tecnica territoriale in viticoltura

- L'importanza dell'assistenza tecnica territoriale
- Attività svolte
- Monitoraggio fitosanitario 2023
- Controllo dei fitoplasmi della vite
- Operazioni agronomiche
- Sportello assistenza tecnica
- Viticoltura di qualità in Vallecamonica
- Analisi sensoriale delle uve
- Bollettino agrometeorologico
- Segreteria telefonica
- Monitoraggio fasi fenologiche vitigno Merlot
- Maturazione delle uve
- Risultati ottenuti
- Destinatari

2) Materiali prodotti a fine progetto

1. ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE IN VITICOLTURA

L'IMPORTANZA DELL'ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE

Nella realizzazione delle attività previste, ci si è resi conto, nuovamente, quanto, in una zona caratterizzata da aziende di ridotte dimensioni e da una elevata frammentazione come la Vallecamonica, sia determinante un servizio di assistenza tecnica comprensoriale, capace di offrire la possibilità di affrontare con una prospettiva territoriale problematiche che in altre zone viticole più grandi sono considerate tipicamente aziendali, come la difesa o la gestione del suolo, e rende possibile la tutela e la valorizzazione del territorio con modalità impossibili per i singoli vignaioli.

Ne consegue il mantenimento, ed il possibile sviluppo, degli ettari vitati attuali in Vallecamonica (142,1334) e delle cantine (25, con una PLV di oltre due milioni di euro), con i conseguenti benefici diretti per il territorio:

- ✓ mantenimento del paesaggio;
- ✓ maggiore stabilità idrogeologica;
- ✓ promozione della Vallecamonica, grazie alle recenti conferme di riconoscimenti, anche importanti, nei concorsi enologici nazionali e internazionali dei vini camuni;
- ✓ beneficio anche degli altri prodotti agroalimentari del territorio camuno, è infatti risaputo e riconosciuto il fatto che il vino riesce a fare da traino agli altri prodotti tipici.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nella realizzazione del progetto, particolare attenzione è stata data ai seguenti temi:

- ✓ introduzione di uso comune del Protocollo di Autodisciplina per la Produzione Integrata anno2021, redatto dalla Commissione Tecnica di Regione Lombardia, sulle linee guida per la difesa in viticoltura;
- ✓ rispetto del limite di utilizzo del rame a 4 kg di rame metallo ad ettaro/anno.

Nel corso del 2023 è stato fornito il servizio di assistenza tecnica specializzata in viticoltura, finalizzato alla salvaguardia della stessa, al miglioramento qualitativo delle produzioni, allo sviluppo tecnico specialistico, alla diminuzione dell'impatto ambientale, in tutto il territorio amministrato dalla Comunità Montana di Vallecamonica e verso tutte le Aziende Vitivinicole che ne hanno fatto richiesta.

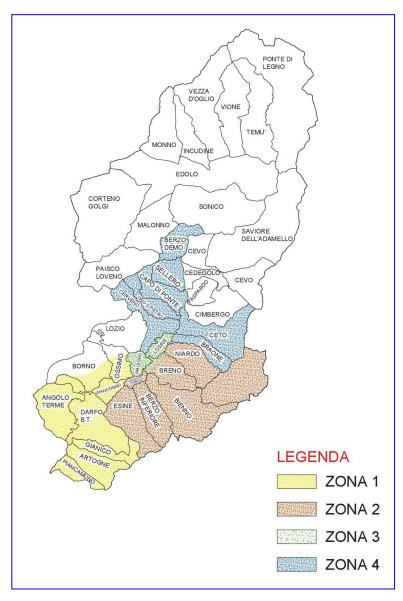
Alle aziende vitivinicole sono state fornite informazioni tecniche, suggerimenti agronomici, sono stati redatti ed inviati bollettini agrometeorologici speciali per la vite alle Aziende che ne hanno fatto richiesta, ai Comuni, agli Enti interessati.

È stata attivata la segreteria telefonica dedicata ed è stata fornita consulenza tecnica presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica durante gli orari dello Sportello Frutticoltura e Viticoltura.

La consulenza tecnica è stata impostata a partire da attività di base comuni a tutte le aziende vitivinicole, che si ritengono indispensabili per il buon funzionamento di tutto il sistema, sulle quali innestare azioni di consulenza specifiche, monitoraggi del territorio, indagini e prove di campo finalizzate ad approfondimenti specifici.

Il territorio è stato diviso in quattro macro-zone, che tengono conto delle diverse caratteristiche pedologiche e pedo-climatiche del comprensorio:

- Zona 1: Piancamuno Artogne Gianico Darfo B.T. Angolo Terme Piancogno Ossimo (Ha 37.51.60.);
- Zona 2: Esine Berzo Inferiore Bienno Cividate Camuno –Breno (sinistra orografica fiume Oglio) Niardo (Ha 34.22.41.);
- Zona 3: Malegno Breno (destra orografica fiume Oglio) Losine (Ha 34.58.30.);
- Zona 4: Cerveno Braone Ceto Ono San Pietro Capo di Ponte Sellero Berzo Demo (Ha 35.81.03.)



All'interno delle macro-zone, sono stati selezionati alcuni vigneti, in funzione alla base ampelografica del disciplinare di produzione dei vini I.G.T. Valcamonica:

zona	vitigno	coordinate UTM 32 WGS84
1	Merlot	x: 589.955,345 y: 5.077.954,456
1	Marzemino	x: 592.931,444 y: 5.084.230,818
2	Merlot	x: 599.310,768 y: 5.087.825,556
2	Marzemino	x: 599.310,768 y: 5.087.825,556
3	Merlot	x: 602.619,889 y: 5.094.245,176
3	Marzemino	x: 602.565,650 y: 5.094.102,301
3	Incrocio Manzoni	x: 602.556,787 y: 5.093.693,812
3	Chardonnay	x: 602.737,401 x: 5.093.641,863
4	Merlot	x: 603.298,845 y: 5.094.717,715
4	Marzemino	x: 603.286,852 y: 5.097.176,914
4	Incrocio Manzoni	x: 602.929,958 y: 5.094.821,569
4	Chardonnay	x: 602.897,679 y: 5.094.857,552
4	Riesling Renano	x: 603.168,370 y: 5.097.429,967

In questi vigneti sono stati svolti, durante la stagione vegetativa:

- i rilievi per che hanno permesso la redazione del bollettino agro-meteo;
- i prelievi delle uve per le curve di maturazione;
- la compilazione della scheda monitoraggio/qualità del vigneto.

All'interno della lista di vigneti sopra descritta, figurano vigneti, affini per età, portinnesto e cloni e gestione agronomica, composti dal vitigno più presente nel comprensorio camuno, il Merlot. Nell'annata viticola 2018, è iniziato un puntuale monitoraggio delle fasi fenologiche. Il monitoraggio è proseguito anche per il 2023.

La registrazione delle fasi fenologiche negli anni del Merlot coltivato in Vallecamonica, permetterà la costruzione di una banca dati che risulterà utile nella gestione agronomica e fitosanitaria dei vigneti camuni, non solamente a Merlot.

La moderna concezione di Assistenza Tecnica Territoriale

Consapevoli che l'assistenza tecnica territoriale moderna deve riuscire a trasmettere informazioni dirette anche attraverso metodi indiretti, in base, al rapporto costi/benefici ed alle disponibilità economiche per il servizio, non era quindi pensabile poter raggiungere direttamente con visite private un numero di Aziende sufficiente da avere in seguito adeguata visibilità sul territorio.

È stata quindi fornita assistenza tecnica diretta attraverso metodi indiretti, ossia monitoraggio del territorio, visite nei vigneti, realizzazione di prove di campo, al fine di trasmettere alle aziende notizie chiare e puntuali attraverso i moderni sistemi di comunicazione (bollettino, segreteria telefonica). Le aziende potevano inoltre contattare il Tecnico quando necessario e partecipare a incontri tecnici e informativi, ricevendo costantemente aggiornamenti sulle attività in corso.

MONITORAGGIO FITOSANITARIO STAGIONE 2023

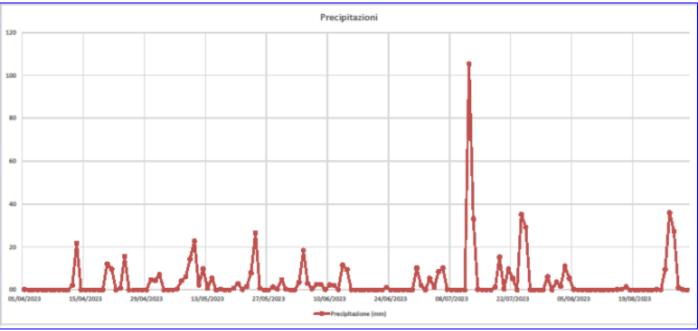
Il monitoraggio, svolto settimanalmente, uniformemente in tutto il comprensorio viticolo, è volto a capire le condizioni di sviluppo delle patologie al fine di consigliare, ai vignaioli, il migliore comportamento nella gestione delle stesse, in un'ottica di protezione della produzione e di minore impatto ambientale possibile.

Sono state quindi monitorate, nel loro andamento e nelle diverse fasi di pressione:

- Malattie fungine: Peronospora, Oidio, Botrite, Escoriosi, Black Rot,
- Fitofagi della vite: Bostrico, Nottue, Eriofidi, Acari, Tignoletta, Cicaline, Eulia, Tripidi, Cecidomia, Cocciniglie, Fillominatori, Drosophila s.;
- Malattie del legno: Mal dell'Esca, Legno riccio;
- Fitoplasmi della vite: Flavescenza dorata, Legno nero
- Fisiopatie: clorosi, disseccamento del rachide, appassimento del rachide;

MALATTIE FUNGINE:

Peronospora l'andamento climatico stagionale è risultato molto favorevole allo sviluppo del fungo, infatti la pressione di *Peronospora* è stata forte già dal germogliamento ed è praticamente proseguita fino all'invaiatura. Nella tabella sottostante si vede la distribuzione delle precipitazioni tra aprile e agosto 2023, da cui si evince la grande quantità di giorni con bagnatura delle foglie, con conseguenti successioni di infezioni secondarie.



Nelle indicazioni generali a supporto della strategia di difesa verso il patogeno, si è portata attenzione all'utilizzo consapevole dei fitofarmaci, sul rispetto del limite dei 4 Kg di rame metallo ad ettaro e nell'impiego ponderato dei prodotti citotropici e sistemici, rispettando il disciplinare di produzione integrata in viticoltura di Regione Lombardia. Sono stati dati inoltre suggerimenti ai viticoltori che operano in regione biologico. Si è più volte rimarcato la necessità di mantenere la copertura contro il patogeno, soprattutto in stagioni molto piovose come nel 2023,

Oidio il particolare andamento dell'annata ha determinato periodi di forte pressione del fungo. Infatti l'andamento meteo caldo umido registrato a fine maggio e per quasi tutti i mesi di giugno e luglio è stato predisponente alle infezioni di oidio, e lo stadio fenologico in quel periodo (grappolo in formazione) risulta essere molto sensibile agli attacchi del patogeno, che, una volta insediato sugli acini, risulta di difficile eradicazione. Il monitoraggio territoriale ha comunque permesso di suggerire gli interventi da effettuare nei momenti più critici e questo ha comunque portato a non registrare particolari infezioni di mal bianco nei vigneti del comprensorio. Sono stati usati, con buoni risultati, preferibilmente prodotti a base di zolfo. Si è incentivato principalmente l'utilizzo di zolfo in polvere.

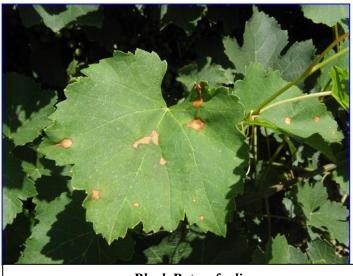
Botrite il particolare andamento climatico registrato, soprattutto dall'invaiatura in poi, non ha favorito il patogeno, infatti non sono stati registrate infezioni in nessuno dei vigneti monitorati. Durante l'annata vegetativa sono stati consigliati soprattutto interventi agronomici, di gestione della vigoria, della parete fogliare, del suolo, ritenendoli molto più efficaci dell'utilizzo di antibotritici, dei quali non ne è stato consigliato l'utilizzo.

Escoriosi nel corso della stagione vegetativa si sono registrati attacchi precoci di escoriosi. I vigneti sono stati monitorati infatti soprattutto in germogliamento e ci si è soffermati in particolare nei vigneti più vecchi. Nella lotta al patogeno si è tenuto conto che, normalmente, gli stessi principi attivi utilizzati contro oidio e

peronospora sono efficaci anche per contrastare l'escoriosi. Sono state date quindi le indicazioni del caso.



BlakB Rot negli ultimi quattro anni, soprattutto nel 2017, si è assistito, in alcuni vigneti, principalmente nella zona tra Losine e Capo di Ponte, a forti attacchi di Black Rot. Il patogeno viene favorito da periodi di piogge continue, ed ha, spesso, il suo focolaio nei vigneti abbandonati, dove la difesa antiparassitaria è stata abbandonata. Il Black Rot o Marciume nero è causato dal fungo Guignardia bidwellii: si tratta di una malattia subdola, in quanto si può osservare la comparsa dei sintomi anche a distanza di



Black Rot su foglia

molto tempo dall'avvenuta infezione (sugli acini, suscettibili per l'attacco dalla piena fioritura e fino ad un diametro di circa 1 cm) anche dopo quasi un mese.

Gli attacchi sulle foglie sono poco dannosi ma possono rappresentare una fonte di inoculo per le contaminazioni secondarie. Gli attacchi sul grappolo, al contrario, possono essere gravi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Il fungo può colpire tutti gli organi della vite in fase di crescita attiva. Le foglie sono suscettibili alle infezioni fin dal loro primo dispiegarsi e diventano resistenti quando sono completamente espanse. Su queste i sintomi sono caratterizzati da macchie di forma abbastanza regolare, nettamente delimitate da un alone bruno. L'interno della macchia, che dissecca, prende un colore marrone chiaro spesso e si copre di piccole pustole nere e brillanti disposte in cerchi concentrici costituiti dai picnidi, organi asessuati del fungo I grappoli, che possono essere infettati dal fungo dalla fioritura all'invaiatura, sono più sensibili agli attacchi a partire dallo stadio di piena fioritura fino a quello in cui gli acini raggiungono un diametro di un centimetro circa. La prima manifestazione di marciume nero sugli acini compare come un piccolo punto biancastro di circa 1 mm di diametro. Qualche ora dopo si sviluppa, attorno a questo, una zona circolare brunastra che si estende rapidamente all'intero acino. Dopo qualche giorno, gli acini colpiti diventano viola, raggrinziscono, disseccano e mummificano ricoprendosi di punti nerastri, i picnidi del fungo, visibili anche ad occhio nudo

La profilassi attuata dal 2018 nei vigneti colpiti e i suggerimenti dati in generale ai viticoltori, ha permesso di contenere fortemente gli attacchi. Nel corso del 2023 non si sono registrati attacchi significativi nei vitigni tradizionali. Qualche problema, anche se limitato, si è registrato su vitigni cosiddetti "resistenti", dove i programmi di difesa contro peronospora e oidio prevedono pochi trattamenti.

MALATTIE DEL LEGNO

Mal dell'Esca Gli interventi effettuati negli anni passati volti all'adozione di concimazioni equilibrate, forme allevamento meno espanse, e a sensibilizzare i viticoltori sull'importanza di non sottovalutare le malattie da deperimento e di segnare, durante l'estate, le piante colpite in modo di riconoscerle, e potarle separatamente nell'operazione di potatura secca, o, nei casi più gravi, eliminarle, stanno dando buoni risultati vista la relativa ridotta presenza, rispetto ad altre zone viticole, di questi patogeni nei vigneti controllati. È assolutamente necessario continuare su questa strada, visto il particolare comportamento di questi patogeni e il difficile controllo, se non si agisce in modo coeso tra i viticoltori, adottando tutti pratiche agronomiche preventive. L'andamento dell'annata 2023 con molte precipitazioni e lunghi periodi di bagnatura delle piante ha particolarmente



favorito le malattie del legno, soprattutto il decorso veloce della patologia (colpo apoplettico) con numerose piante perse.

Legno Riccio anche nel 2023 è continuato il monitoraggio di piante sintomatiche di questa pericolosa patologia- Il Legno Riccio è una malattia complessa in grado di provocare importanti alterazioni a carico dei tessuti conduttori dell'ospite infetto che si traducono in una riduzione del ricambio idrico alla quale possono associarsi altre alterazioni fisiologiche, anche di tipo ormonale, in grado di determinare un rapido deperimento e, talvolta, in relazione alla combinazione vitigno/portinnesto e alla virulenza dell'isolato virale, anche alla morte della pianta. Le piante infette possono presentare decrementi produttivi anche del 50%, difficoltà alla radicazione e maggior suscettibilità a condizioni climatiche avverse. Il monitoraggio non ha rilevato presenza di piante infette. Risultata importante comunque mantenere alta l'attenzione, al fine di individuarne la presenza precocemente ed iniziare, se è il caso, l'idonea profilassi.

FITOFAGI DELLA VITE

Bostrico: non sono stati riportati particolari problemi. Nei vigneti deboli, con danni da bostrico in passato, è stato consigliato di trinciare i residui della potatura secca, eliminare i vecchi tralci rimasti sui fili, di appendere, o legare alla base del ceppo, dei fasci esca costituiti da vecchi tralci, posizionandoli lungo i filari a distanza di 20 metri uno dall'altro, per essere poi asportati e bruciati prima della formazione degli adulti (inizio/metà giugno).

Nottue: anche nel 2023, così come nel 2022, è stato riscontrato un aumento della presenza di nottue,

soprattutto nei in cui vi sono muretti a secco e quelli vicini a boschi. Le strategie per il contenimento consigliate sono state esclusivamente di tipo meccanico, quali raccolta notturna manuale delle larve e applicazione di barriere sul ceppo.

Erionosi: da qualche anno si sono sensibilizzati i viticoltori ne riconoscimento delle foglie colpite e nel considerarne la presenza come mero danno estetico, che non produce danni all'attività delle foglie, evitando, di conseguenza, l'utilizzo di insetticidi e acaricidi.

Acari: gli interventi effettuati negli anni passati volti a eliminare eccessi di concimazione azotata e dissuadere nell'utilizzo di acaricidi, hanno determinato la non necessità di intervento.



Tignoletta: il monitoraggio non ha registrato un particolare sviluppo e diffusione nei vigneti del lepidottero. La presenza di individui è stata monitorata, oltre che attraverso l'osservazione diretta in campo, anche con il supporto di trappole cromotropiche. Non sono stati consigliati interventi insetticidi specifici contro Lobesia b. Il volo di seconda generazione ha coinciso con il trattamento obbligatorio della cicalina vettrice della Flavescenza dorata.

Eulia: il monitoraggio non ha evidenziato un aumento, rispetto al 2022, della presenza del fitofago, anche se ampiamente sotto la soglia di danno;

Tripidi: il monitoraggio non ha evidenziato presenze significative del fitofago;

Cecidomia: il monitoraggio non ha evidenziato presenze significative del fitofago;

Cocciniglie: il monitoraggio non ha evidenziato presenze significative del fitofago;

Fillominatori: già nel corso degli ultimi anni se ne era registrata la presenza, confermata nel 2023. Nei vigneti s trovano 3 specie diverse:



Holocacista rivillei indigena, caratterizzata da mina all'inizio sottile che poi si dilata a formare una placca ovale (ofiostigmatonomio)



Phyllocnistis vitegenella introdotta dal nord America negli anni '90, si distingue in quanto la mina è a forma di serpentina (ofionomio)



Antispila oinophylla
introdotta recentemente e in rapida diffusione,
la mina ha la particolarità che forma subito una
placca ovoidale senza la prima parte sottile
(stigmatonomio).

La specie attualmente più presente è il lepidottero fillominatore, l'Antispila oinophylla, proveniente dal nord America. Si parla di fillominatori poiché le loro larve sono estremamente piccole, così tanto da riuscire ad insinuarsi sotto l'epidermide delle foglie per scavare delle gallerie nel tessuto 'parenchimatico' del 'mesofillo fogliare' deputato a svolgere la fotosintesi. I danni sono in costituiti da zone traslucide, quasi argentate, sulla pagina fogliare, che perdono la capacità di svolgere la fotosintesi. La larvetta fillominatrice, finita la sua galleria alimentare asporta uno scudetto di superficie fogliare, lasciando poi dietro di sé un caratteristico buco sulla foglia quando fuoriesce a cercare sulla pianta un luogo in cui impuparsi (trasformandosi in pupa, lo stadio che precede lo sfarfallamento). I danni maggiori si sono riscontrati su vitigni a bacca bianca, soprattutto Incrocio Manzoni e Chardonnay. Ad oggi i danni sono relativamente limitati, ma sicuramente è necessario monitorare l'andamento delle presenze.

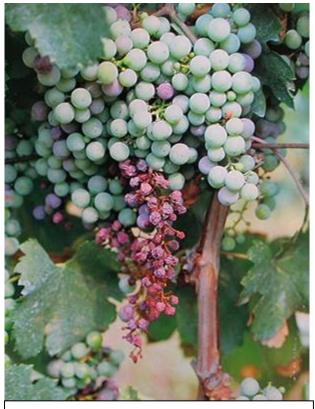
Drosophila suzukii: non si è registrata presenza di drosophila s. nei vitigni a bacca bianca. Rilevata invece presenza nei vitigni a bacca nera soprattutto verso fine settembre.

FISIOPATIE

Clorosi: questa fisiopatia interessa soprattutto i vigneti coltivati in zone con calcaree attivo elevato, il quale tende a legarsi con il ferro nel terreno creando composti insolubili, rendendo, di conseguenza, non disponibile il ferro alle piante. Nel 2017 e, in misura minore, nel 2018, sono stati rilevati numerosi vigneti, soprattutto nel conoide della Concarena, con evidenti sintomi di clorosi, ai viticoltori è stato suggerito la corretta gestione e, soprattutto, la corretta prevenzione. Avendo seguito quanto suggerito, non sono stati

rilevati particolari negli anni successivi e anche nel 2023.

Disseccamento del rachide: questa fisiopatia, spesso confusa dai viticoltori con la peronospora, compare all'inizio dell'invaiatura con necrosi brune sul rachide nella punta e nelle ali. I grappoli colpiti restano immaturi, ricchi di acidi e poveri di zuccheri. Le condizioni predisponenti al disseccamento, oltre che l'alternanza durante la stagione vegetativa di sbalzi e cambiamenti improvvisi delle condizioni meteorologiche e di conseguenza di sviluppo vegetativo e funzionale della pianta, sono soprattutto la dotazione di elementi minerali e un alterato rapporto tra potassio in eccesso e calcio e magnesio in difetto. Va peraltro ricordato che l'alterazione può svilupparsi anche in presenza di livelli ottimali di calcio e magnesio, quando questi elementi non risultano



Disseccamento del rachide

disponibili per la pianta a causa di una eccessiva presenza nel terreno di potassio che ne ostacola l'assorbimento. Negli ultimi anni si è assistito numerosi viticoltori ad affrontare il problema e sono state, inoltre, date indicazioni generali sulla corretta concimazione equilibrata. Nel corso del 2023 non si sono registrati vigneti colpiti da disseccamento del rachide e non vi sono state richieste in tal senso da parte di singoli viticoltori.

Appassimento del rachide: l'andamento dell'annata non ha determinato l'insorgere di questa pericolosa fisiopatia.

CONTROLLO DEI FITOPLASMI DELLA VITE

Tra le problematiche sanitarie di maggior rilievo si evidenziano i giallumi della vite: Flavescenza Dorata e Legno Nero, il cui andamento epidemico è abbastanza eterogeneo a seconda delle zone, ma che dal 2004 hanno manifestato preoccupanti recrudescenze anche in Vallecamonica, inizialmente limitata nella zona di Losine, Cerveno, per poi estendersi in tutto il comprensorio. Molto probabile che sia stato diffuso, involontariamente, in quel periodo, materiale vivaistico (barbatelle) infetto, oltre alla presenza di vigneti abbandonati dove si presume vi sia una forte presenza della cicalina vettrice del fitoplasma in quanto non viene tenuta sotto controllo con l'impiego di insetticidi.

Se non controllati, i fitoplasmi della vite si propagano in maniera esponenziale con danni gravissimi alle coltivazioni, in quanto portano alla perdita dell'intera produzione e, nel tempo, alla morte delle piante colpite.

Durante l'annata vegetativa, sono state svolte le seguenti azioni atte a controllare e contenere la problematica:

- **Monitoraggio presenza cicaline**: da aprile per lo *Scaphoideus t*, cicalina vettrice della *Flavescenza dorata*, è stato effettato il monitoraggio qualitativo (uova, neanide, ninfa, adulto) e da luglio il monitoraggio quantitativo della presenza delle cicaline.
- Trattamento insetticida obbligatorio: il 15 giugno 2023 è stato emesso un bollettino speciale Flavescenza Dorata, evidenziando le indicazioni date dal decreto del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia, abbinandole ad istruzioni sulla corretta esecuzione del trattamento, per assicurarne l'efficacia, nel rispetto degli insetti pronubi.
- **Monitoraggio piante sintomatiche:** da luglio si è iniziato a rilevare, a campione nelle sottozone viticole, le piante sintomatiche nei vigneti, al fine di capirne la diffusione e darne rilievo nel monitoraggio settimanale.

Indicazione profilassi:

Gestione generale delle piante sintomatiche di fitoplasmi

Non potendo riconoscere, in vigneto se le piante sintomatiche sono infette del fitoplasma della Flavescenza dorata o del Legno nero, la corretta profilassi consigliata è stata:

- Eliminazione immediata di tutta la parte aere, foglie e tralci, della pianta;

- Segnatura della pianta sul fusto;
- Estirpo della pianta durante l'autunno/inverno.

Gestione piante sintomatiche Flavescenza dorata

Come già accennato, tramite il bollettino speciale Falvescenza Dorata del 15 giugno 2023 sono state date le indicazioni sui tempi e sulle modalità d'intervento contro la cicalina vettrice del fitoplasma lo *scaphoideus titanus* cicalina ampelografa, vive quindi prevalentemente sulla vite.

Gestione piante sintomatiche Legno Nero

Il Legno nero viene trasmesso alla vita da parte della cicalina *Hyalesthes obsoletus*, la quale non vive sulla vite ma, preferibilmente su convolvolo, ortica, artemisia.

Il controllo è molto difficile poiché le popolazioni dell'insetto non sono influenzate da trattamenti insetticidi diretti contro altri fitofagi della vite e, pertanto, l'unica forma efficace risulta essere l'approccio agronomico.

- in primavera ed in autunno rimuovere manualmente o meccanicamente otica, convolvolo, artemisia, se presenti in vigneto;
- falciare frequentemente le capezzagne e i fossi intorno al vigneto al fine di eliminare le piante ospiti;
- in caso di trasemine (semina su terreno già inerbito) dove si vogliano infittire inerbimenti stentati, utilizzare miscugli di essenze monocotiledoni, quali Lolium perenne, Festuca spp., Dactylis glomerata Poa pratensis, Agrostis stolonifera, etcc
- -spollonare ed eliminare le infestanti nel sottofila;
- -fresare il sottofila nei mesi più freddi al fine di danneggiare le forme giovanili svernanti della cicalina;

Se volete vedere le fasi di sviluppo di Scaphoideus titanus cliccate su https://youtu.be/0vkRZeiGVkA
Fonte Agridea Centro Studi

Operazioni agronomiche

Molta attenzione si è focalizzata nel trasmettere il concetto che per una corretta gestione del vigneto è necessaria l'adozione di un insieme di pratiche agronomiche finalizzate al raggiungimento di elevati standard qualitativi e quantitativi delle uve.

Alcune pratiche sono intuitivamente imprescindibili, come la tradizionale potatura invernale, mentre altre, quelle "a verde" in particolare, sono frutto di esperienze più recenti, ma hanno acquisito nel tempo un ruolo altrettanto fondamentale. Tutte queste operazioni devono soddisfare due fondamentali aspetti fisiologici:

- una corretta relazione tra la superficie fogliare e la produzione (rapporto vegeto-produttivo);
- un microclima dei grappoli ben illuminato ed arieggiato, tale da permettere un migliore stato sanitario e di maturità delle uve;

In funzione della fase fenologica e in base all'andamento stagionale, è stato consigliato ai viticoltori tempi e modi d'intervento, al fine di elevare la qualità delle produzioni.

Una corretta gestione delle pratiche agronomiche in vigneto, inoltre, migliora l'efficacia dei fitofarmaci e permette un loro minore utilizzo.

Sono state rilasciate anche indicazioni di base sull'utilizzo dei concimi e ammendanti.

Sportello Centro di Consulenza tecnica

Per permettere a tutti di risolvere le problematiche legate alla coltivazione è stato istituito un servizio di consulenza tecnica completamente gratuito presso l'Ufficio Agricoltura della Comunità Montana di Valle Camonica nella giornata di giovedì dalle 13:30 alle 17:00.

Viticoltura di qualità in Vallecamonica

Partendo dal concetto che in un territorio viticolo come quello camuno, è necessario che lo standard qualitativo delle uve prodotte sia molto elevato, perché si mantenga o si sviluppi ulteriormente la coltivazione della vite, consapevoli quindi che le cantine Camune attualmente esistenti e le possibili future, devono poter trovare sul mercato offerta di uve prodotte in Vallecamonica da vigneti ben gestiti, con potenziale qualitativo elevato e con un valore del prodotto uva elevato, aspetti, quest'ultimi, che ricoprono estrema importanza nella corretta valutazione di uve provenienti da vigneti diversi.

Nei vigneti campione è stata compilata la <u>scheda di valutazione della qualità del vigneto.</u> La scheda_non prende in considerazione la semplice lettura dell'incremento di accumulo di zuccheri all'atto della vendemmia, ma fa un esame scrupoloso sulla realtà vigneto, prendendo in considerazione:

- le caratteristiche fisse del vigneto quali: giacitura, pendenza, fittezza d'impianto, fallanze, sanità delle piante;
- la tempestività e la corretta esecuzione delle operazioni agronomiche quali: potatura, legatura, scacchiatura, sfogliatura zona grappoli, cimatura post-allegagione;
- il numero di germogli all'allegagione;
- inerbimento
- la presenza di patogeni fungini su foglie e grappoli;
- la superficie fogliare esposta (SFE);
- il diradamento all'invaiatura;
- il rapporto vegeto-produttivo SFE/Kg uva;
- la sanità delle uve in maturazione;

Le voci della scheda qualità sono descritte in modo da assicurare una compilazione oggettiva, non affidata a valutazioni personali ma a riscontri tangibili.

La scheda si compone di 25 voci principali, il che conferisce robustezza: infatti eventuali piccoli errori di compilazione non compromettono il senso della valutazione finale.

La scheda è strutturata in modo tale da attribuire pesi maggiori alla potenzialità intrinseca del vigneto e alla qualità delle operazioni agronomiche, rispetto alle valutazioni sintetiche fatte in cantina dai vignaioli.

L'adozione generalizzata della scheda qualità da parte delle aziende vitivinicole, permette di:

- valutare oggettivamente le uve provenienti da diversi vigneti o metodi di gestione agronomica, differenziandole per qualità in modo netto e tracciabile;
- fornire ai produttori uno strumento il cui valore è anche di indirizzo tecnico e formativo, poiché anche solo analizzando la scheda un produttore attento può operare scelte agronomiche qualitative;
- creare un forte e motivato legame tra fornitori e acquirente, stimolato dalla prospettiva di un soddisfacente livello di remunerazione delle uve;
- rimarcare che l'influenza della localizzazione del vigneto è forte, ma nella stessa area si possono ottenere vini molto diversi quando le modalità di coltivazione sono differenti. Vigneti situati in aree vocate, ma gestiti male, possono dare origine a vini di bassa gamma, mentre da vigneti con caratteristiche fisse non ideali ma gestiti bene, con operazioni agronomiche tempestive e ben condotte, possono anche far nascere vini d'alta gamma;
- remunerare le uve acquistate in zona secondo i risultati ottenuti dalla scheda di valutazione, con valore elevato;
- viticoltori che si vedono offrire una giusta remunerazione delle loro uve, che li ripaghi dal lavoro effettuato durante l'anno, e che quindi non abbandonano i vigneti, anzi, magari pensano ad ampliarlo.

La scheda qualità è stata compilata dal tecnico incaricato, ed ha interessato i 13 vigneti campione dislocati nelle sottozone individuate.

Le schede sono allegate alla presente relazione.

Tenendo conto che l'andamento climatico dell'anno influisce comunque direttamente nella gestione dei vigneti, è interessante notare come tutti i vigneti indagati siano ampiamente sopra i dati minimi di riferimento.

I viticoltori coinvolti si dimostrano sempre più consapevoli dell'importanza della corretta gestione dei vigneti per risaltare la qualità delle uve nelle annate favorevoli alla sua coltivazione e mitigare l'andamento climatico nelle annate sfavorevoli, al fine di ottenere sempre uve di alto valore commerciale, da cui si ricavano vini di alta gamma.

Solo attraverso la produzione di vini di alta qualità è possibile pensare ad un ulteriore sviluppo della vitivinicoltura, con le conseguenti ricadute positive per tutto il territorio camuno.

L'<u>analisi sensoriale dell'uva</u> ha lo scopo di guidare il viticoltore a riconoscere il momento migliore per la vendemmia, spingendolo a non prendere in considerazione solo la maturità tecnologica ma la maturità fenolica, sapendo che il vigneto è un insieme di acini molto variabili, che la maturità varia all'interno del grappolo e all'interno dell'acino e che quindi quasi mai la maturità tecnologica è sincrona con la maturità fenolica.

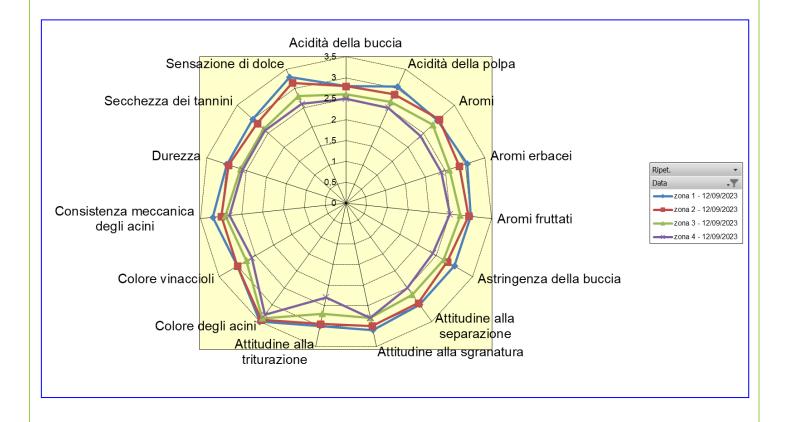
L'analisi sensoriale dell'uva parte dalla composizione dell'uva, quindi i costituenti della polpa, della buccia, i vinaccioli. Si valuta la consistenza meccanica dell'acino, il colore, l'attitudine alla sgranatura. L'uva viene assaggiata con frequenza ed in sequenza: prima la polpa, poi la buccia ed infine i vinaccioli. Della polpa si

valuta l'attitudine alla separazione dalla buccia ed il sapore, della buccia si valuta l'attitudine alla triturazione, l'esame gustativo, l'intensità tannica, l'acidità, l'astringenza, la secchezza dei tannini, gli aromi.

Dei vinaccioli si prende in considerazione il colore, la durezza, gli aromi, l'intensità tannica e l'astringenza.

L'analisi sensoriale delle uve è stata effettuata dal tecnico incaricato nei vigneti campione composti dal vitigno Merlot ed i risultati sono stati pubblicati sul bollettino vite.

Si propone il grafico delle medie delle rilevazioni anno 2023 in cui sono evidenti le differenze tra le varie zone, soprattutto tra la zona 1 e la zona 4 nella maturazione del Merlot.



SCHEDA DI RILIEVO DEGUSTAZIONE DELLE UVE

			A١	VALIS	SI SE	NSORIAL	E D	ELL'U	VA			
degustatore												
AZIENDA						and the second section of the second	TA					
VITIGNO						VIGNE	10					
				E	SAME	VISIVO E	TAT	TILE				
1. COLORE DEGLI AC UVA ROSSA UV		I BIANCA		A STATE OF THE PARTY		CITA' DEGI				LITA'	DI DISTACCO ELLO	
rosa o rosso pallido ve	erde	invaiato	П			d elastici (che pplicando ur		1	acino che pedicello	- 7 - 7 - 7	see fortemente al	1
				And the last of the last		evata con le	dita)					_
		pallido	2			lia durezza		2	acino ch			3
The state of the s		paglia			quasi			3 1a 4			see mediamente	3
nero/blu gi	allo	dorato	4			si rompono sione delle d		та [4]	acino chi	e si stac	eca facilmente	4
	13	Lo han	-11	INCERC		ME GUSTA)		Sugar		HAN.
4. SEPARAZIONE					0-10-		CCO	E POL				
DELLA POLPA DALLA BUCCIA	Tito	SENSAZIO DI DOLCE	NI	-	6. AC	IDITA'		7. ARC	INANTI		8. INTENSITA DEGLI AROMI	
polpa molto []		co dolce		1	molto	acida	1	erbace		1	poco intenso	1
polpa mediamente 2	mo	ediamente d	lolo	e 2	media	mente acida	2	neutro		2	mediamente intenso	2
polpa aderente 3	do	lce	W	[3]	poco	acida	3	fruttato		3	intenso	3
polpa che si stacca 4	mo	olto dolce		4	assen	za di acidità	4	marme	Ilata	4	molto intenso	3
facilmente				U		BUCCE	- 0			L)		
9. FRAGILITA' DELLA BUCCIA bucce molto dure e difficili da masticare	1	TANN la lingua to aderire for	IC/ end	A e ad	d 1	11. ACIDI			ININI	T	STRINGENZA DEI ANNINI resistenza meccanica	1
bucce dure	2			nde ad media e diamente al		media sens	azion	e acida	2		a resistenza anica	2
bucce poco dure	3	la lingua t			3	leggera ser	sazio	ne acida	3		ra resistenza	3
bucce tenere e facili da	4	la lingua s	~		4	nessuna se	nsazio	ne acids	. 4	· Mariana and and	bro scorre facilmente	4
masticare		facilmente							-	1		
13. SECCHEZZA DEI	TA	NNINI _	14	4. AR	OMI D	OMINANTI		15. IN	TENSIT	A' DEC	GLI AROMI	-
sensazione di forte secc		za 1	CI	rbaceo			1		intenso			1
sensazione di secchezza		2		cutro			2	media	mente int	enso		2
nessuna sensazione di s	eccl	hezza 3	fr	uttato			3	intens	0			121314
sensazione di viscosità		4	m	armel	lata		4	molto	intenso			4
16 COLORE		DIDES		DE		VINACCIO	LI	10 DE	TEMPET 4	PERM	20 ACTRINGENIZA	
16. COLORE VINACCIOLI	1	VINAC				ROMI DEI INACCIOLI			TENSITA NNICA		DEI TANNINI	
ancora verdi	an	cora molli		[1]	erbac	eo	1	mucose		le []	forte resistenza meccanica	1
tra il verde e il 2	po	co molli		2	neutr	0	2		aderenza	2	media resistenza	2
marrone 3	du	ni		[3]	tostat	0	3		derenza al	le 3	meccanica leggera resistenza	3
marrone molto 4		mpletamen	te	- 4	torref	atto	4		ia scorre	4	meccanica il labbro scorre	4
scuro	lig	mificati		-				facilme	ente		facilmente	-
									totale p	unteggi	io:	

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

Il Bollettino Agrometeorologico è uno strumento di assistenza tecnica ormai testato nel corso degli anni e diffuso in molte realtà di supporto tecnico. Ha avuto cadenza settimanale con lo scopo di aggiornare le aziende agricole sulle operazioni agronomiche e i trattamenti consigliati nelle varie fasi stagionali. E' stato divulgato tramite Mail, a circa 800 persone, e può essere scaricato dal sito www.saporidivallecamonica.it In esso si è trattato, oltre che della vite, del melo, piccoli frutti e ulivo secondo il seguente schema di base:

- previsioni meteo;
- indicazioni sulle precipitazioni, temperature, umidità;
- Informazione sulla divisone del comparto viticolo nelle 4 macrozone;
- Fase fenologica;
- Operazioni agronomiche
- Situazione fitosanitaria e difesa integrata, distinta tra le diverse macrozone e indicazione per i biologici;
- Notizie di interesse per il settore: bandi, regolamenti;
- Curve di maturazione e commento sull'andamento delle maturazioni;
- Grafico dei rilievi sull'analisi sensoriale delle uve e commento sulla maturazione;

SEGRETERIA TELEFONICA

Dal germogliamento alla vendemmia, con cadenza settimanale, si sono registrati dei brevi messaggi sulla segreteria telefonica della Comunità Montana, con sintetiche indicazioni sui trattamenti da eseguire oltre a brevi informazioni sulle operazioni agronomiche.

MONITORAGGIO FASI FENOLOGICHE VITIGNO MERLOT

Di seguito si riporta una tabella con i dati registrati riferiti alle più importanti fasi fenologiche nell'anno 2022 e nell'anno 2023.

Anno 2022

Fase fenologica	zona 1	zona 2	zona 3	zona 4
Gemme cotonose	9/4/22	12/4/22	19/4/22	21/4/22
Germogliamento	14/4/22	16/4/22	24/4/22	26/4/22
Fioritura	27/5/22	30/5/22	5/6/22	11/6/22
Grano di pepe	11/6/22	15/6/22	20/6/22	28/6/22
Chiusura grappolo	9/7/22	11/7/22	18/7/22	24/7/22
Inizio invaiatura	30/7/22	4/8/22	8/8/22	12/8/22
Fine maturazione (21 BRIX)	2/9/22	6/09/22	12/09/22	21/9/22

Anno 2023

Fase fenologica	zona 1	zona 2	zona 3	zona 4
Gemme cotonose	28/3/23	30/3/23	8/4/23	13/4/23
Germogliamento	5/4/23	9/4/23	17/4/23	21/4/23
Fioritura	25/5/23	30/5/23	8/6/23	14/6/23
Grano di pepe	12/6/23	16/6/23	24/6/23	29/6/23
Chiusura grappolo	1/7/23	7/7/23	14/7/23	23/7/23
Inizio invaiatura	2/8/23	6/8/23	12/8/23	17/8/23
Fine maturazione (21 BRIX)	7/9/23	10/9/23	17/9/23	27/9/23

Interessante rimarcare le differenze esistenti tra le varie sottozone:

Germogliamento: prendendo come riferimento la zona 1, lo stesso avviene 4 giorni dopo nella zona 2, 12 giorni dopo nella zona 3 e 16 giorni dopo nella zona 4.

Fioritura: anche in questo caso la discrepanza tra la zona 1 e la zona 4 risulta essere di 20 giorni.

Invaiatura: la differenza tra le varie zone è tra i 4 e i 15 giorni;

Maturazione di raccolta: anche in questo caso la differenza tra la zona più a sud e quella più a nord sale a circa 20 gg.

Confronto con anno 2022

- Germogliamento: nella media delle 4 zone, il germogliamento è avvenuto 10 giorni in anticipo.
- Fioritura: nella media delle 4 zone, la fioritura è avvenuta 3 giorni in anticipo.
- Invaiatura: nella media delle 4 zone, l'invaiatura è avvenuta in linea con il 2022
- Maturazione: se si considerano i 21° brix, la maturazione è avvenuta, in media, con 4 giorni di ritardo rispetto al 2022.

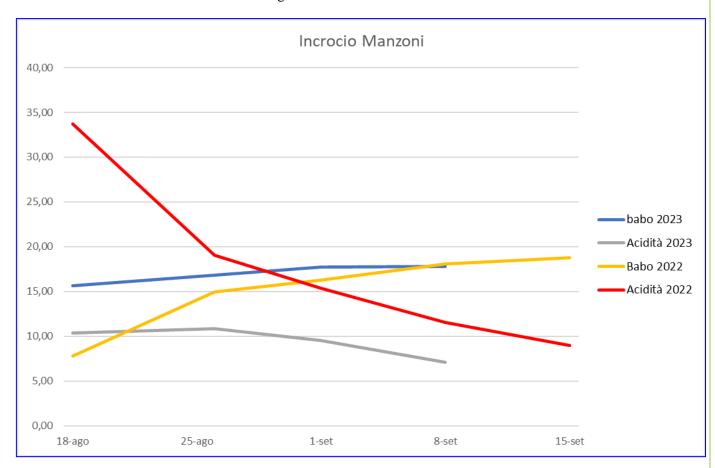
MATURAZIONE DELLE UVE

Curve di maturazione

In parte presso il laboratorio di chimica dell'Università degli Studi di Milano, attivato nell'ambito del progetto di ricerca Val.So.Vi.Ca. Valorizzazione Sostenibile della Vitivinicoltura Camuna, ed in parte presso il laboratorio reso disponibile da una cantina del comprensorio, sono stati effettuati i test di maturazione delle uve, i quali hanno permesso di creare le curve di maturazione dei maggiori vitigni coltivati in Valle, divisi nelle sottozone, che sono state pubblicate settimanalmente sul Bollettino Agrometeorologico, con un apposito capitolo di commento tecnico sull'andamento delle maturazioni. Sono stati inseriti anche i risultati dell'analisi sensoriale delle uve, relativamente al vitigno Merlot, al fine di aiutare i viticoltori a stabilire il periodo di vendemmia.

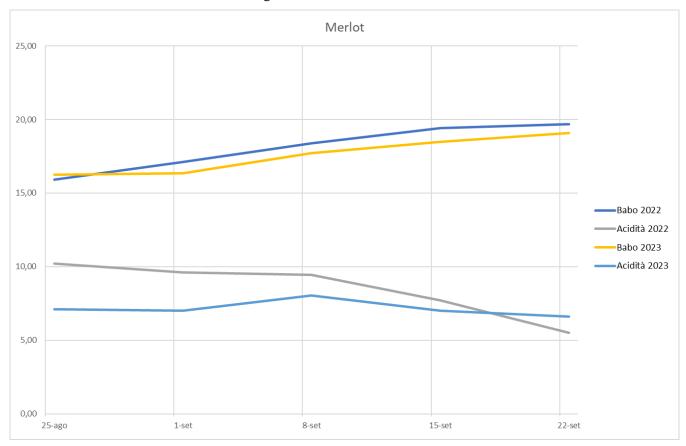
CONFRONTO ANNI 2022 E 2023 INCROCIO MANZONI (ZONA 3)

Accumulo zuccherino in °babo e acidità in gr/l



CONFRONTO ANNI 2022 E 2023 MERLOT (ZONA 1)

Accumulo zuccherino in °babo e acidità in gr/l



IMPRESSIONI GENERALI SULLA VENDEMMIA E SUI VINI

La vendemmia 2023 è stata caratterizzata da produzioni simili al 2022 che, ricordiamo, erano in calo di circa il 20% rispetto al 2021.

Questa condizione è dovuta a due fattori:

- Le condizioni climatiche con continue piogge dal germogliamento alla fioritura ha avuto come conseguenza diffusi attacchi di peronospora in molti vigneti, soprattutto quelli gestiti da hobbisti, con relativo calo delle produzioni;
- in concomitanza all'inizio dell'invaiatura si sono registrate temperature elevate, portando la pianta della vite a rallentare i processi di maturazione delle uve, con acini meno sviluppati.

L'andamento dell'annata ha presentato una vendemmia in linea con il 2022.

Le uve hanno mantenuto un buona tenuta delle acidità, con una concentrazione zuccherina più bassa della media degli ultimi anni, ma con una buona affluenza polifenolica e aromatica.

Nelle zone della bassa valle le vendemmie si sono caratterizzate in grosse potenzialità nella qualità organolettica e longevità dei vini bianchi (non eccessivamente alcolici e con buona acidità, soprattutto

elevato l'estratto secco) meno, dal punto di vista della longevità, per i rossi, anche se con concentrazioni alcoliche e polifenoliche interessanti.

Dalla media valle verso nord sembrano ancora molto interessanti i bianchi e le basi spumanti (acidità importanti e buona finezza aromatica). Per i rossi la maturazione è stata, in generale, buona (acidità piuttosto equilibrate con alcol medio, maturazione polifenolica abbastanza buona con tannini poco stringenti e abbastanza maturi), dando di conseguenza vini interessanti, forse non propriamente adatti a lunghi periodi di maturazione.

RISULTATI OTTENUTI

I risultati ottenuti dall'attività di assistenza tecnica in viticoltura, nel corso dell'anno 2023, si possono così sintetizzare:

- Utilizzo generalizzato del protocollo di autodisciplinare di produzione integrata di Regione Lombardia;
- Minore utilizzo dei prodotti sistemici;
- Minore utilizzo dei prodotti antibotritici;
- Rispetto del limite di utilizzo del rame;
- Contenimento della diffusione delle malattie fungine;
- Contenimento e controllo della diffusione dei fitofagi delle vite;
- Contenimento e controllo della diffusione delle malattie del legno della vite;
- Contenimento e controllo delle fisiopatie della vite;
- Aumento della qualità delle operazioni agronomiche in vigneto;
- La conservazione della fertilità dei suoli;
- La salvaguardia degli insetti utili;
- Informazioni ai viticoltori sulle normative;
- Vendemmie guidate dalle curve di maturazione e dall'analisi sensoriale delle uve;
- Aumento della qualità di gestione dei vigneti, con conseguente mitigazione dell'andamento meteorologico stagionale sulla qualità delle produzioni, grazie alla tempestività e accuratezza nelle cure colturali;
- Salvaguardia ambientale;
- Mantenimento del paesaggio viticolo montano.

DESTINATARI

I destinatari del progetto di Consulenza territoriale sono:

- ✓ aziende viticole;
- ✓ aziende vitivinicole;
- ✓ associazioni di produttori;
- ✓ viticoltori hobbisti:
- √ tecnici agricoli;
- ✓ enologi;
- ✓ consorzi di tutela vini;
- ✓ enti di ricerca scientifica;
- ✓ enti pubblici;
- ✓ appassionati.

3 MATERIALI PRODOTTI A FINE PROGETTO

- Relazione tecnica finale
- Copia dei bollettini agrometeorologici
- Copia dei bollettini segreteria telefonica
- Copia dei risultati delle analisi realizzate sui mosti (curve di maturazione)
- Copia schede "qualità" per la valutazione dei vigneti e delle uve di Valcamonica

SEGRETERIA TELEFONICA - ASSISTENZA TECNICA VITICOLTURA – ANNO 2023

SEGRETERIA VITE DEL 11 MAGGIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

Rischio di infezioni medio.

- Nei vigneti con 3-5 centimetri di germoglio, non trattare;
- Nei vigneti con i 15-30 centimetri di germoglio, si consiglia di intervenire entro domenica 14 maggio, utilizzando prodotti coprenti (rame, zoxamide) a dosi medie di etichetta.
- Dove la vegetazione è oltre i 40. Utilizzare prodotti citotropici (dimotomorph, iprovalicarb).. Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci.

OIDIO

Rischio di infezioni medio.

Aggiungere come antioidico:

- 4 kg/ettaro di Zolfo bagnabile al trattamento antiperonosporico di copertura.
 - Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina (Prosper, Veliero) o Metrafenone (Vivando, Nabucco).

SEGRETERIA VITE DEL 18 MAGGIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

Rischio di infezioni alto.

- Nei vigneti con i 20-30 centimetri di germoglio, si consiglia di intervenire entro sabato 20 maggio, utilizzando prodotti coprenti (rame, zoxamide) a dosi medie di etichetta.
- Dove la vegetazione è oltre i 40. Utilizzare prodotti citotropici (dimotomorph, iprovalicarb)..
 <u>Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci.</u>

OIDIO

Rischio di infezioni medio.

Aggiungere come antioidico:

- 4 kg/ettaro di Zolfo bagnabile al trattamento antiperonosporico di copertura.
- Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina (Prosper, Veliero) o Metrafenone (Vivando, Nabucco).

SEGRETERIA VITE DEL 25 MAGGIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

Nei vigneti più sviluppati, in fioritura o pre-fioritura, si consiglia di intervenire entro domenica 28 maggio, utilizzando prodotti sistemici, (fosetil alluminio, fosfonato di Potassio, metalaxyl, etc..) Nei vigneti meno sviluppati utilizzare prodotti citotropici (dimetomorf, iprovalicarb)

AGRICOLTURA BIOLOGICA: mantenere la copertura utilizzando rame a dose media di etichetta.

OIDIO

Rischio di infezioni molto elevato.

- Abbinare al trattamento antiperonosporico sistemico un prodotto antioidico sistemico (Metreafenone, Spiroxamina)
- 4 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura con rame.

SEGRETERIA VITE DEL 1 GIUGNO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Mantenere la copertura, utilizzare prodotti sistemici, (fosetil alluminio, fosfonato di potassio, metalaxyl, etc..)
- AGRICOLTURA BIOLOGICA: mantenere la copertura utilizzando rame a dose media di etichetta, preferendo l'utilizzo di rame da idrossido.

OIDIO

- •Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante un prodotto antioidico sistemico.
- Biologici: abbinare 4 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;

SEGRETERIA VITE DEL 8 GIUGNO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Mantenere la copertura, utilizzare prodotti sistemici, (fosetil alluminio, fosfonato di potassio, metalaxyl, etc..)
- AGRICOLTURA BIOLOGICA: mantenere la copertura utilizzando rame a dose medio/alta di etichetta, preferendo l'utilizzo di rame da idrossido.

OIDIO

- Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante un prodotto antioidico sistemico.
- **Biologici**: abbinare 4 kg/ettaro di Zolfo bagnabile al trattamento antiperonosporico di copertura;

SEGRETERIA VITE DEL 15 GIUGNO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Mantenere la copertura, utilizzare prodotti sistemici, (fosetil alluminio, fosfonato di potassio, metalaxyl, etc..)
- AGRICOLTURA BIOLOGICA: mantenere la copertura, anticipando le piogge, utilizzando rame a dose media di etichetta.

OIDIO

- Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante un prodotto antioidico sistemico.
- •Biologici: abbinare 4 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;

FLAVESCENZA DORATA

Effettuare il trattamento insetticida obbligatorio. Utilizzare un insetticida che riporti in etichetta o in modo specifico Scaphoideus titanus o in modo generico cicaline della vite. Intervenire tra il 17 giugno ed il 28 giugno.

Per i biologici il primo trattamento va effettuato dal 17 al 28 giugno 2023 e ripetere i successivi ogni 12-14 giorni. I biologici devono fare, in totale, tre insetticidi. Utilizzare piretro naturale. Falciare l'erba prima del trattamento. Trattare la sera.

SEGRETERIA VITE DEL 22 GIUGNO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA RISCHIO MOLTO ALTO

- Mantenere la copertura, utilizzare prodotti sistemici, (fosetil alluminio, fosfonato di potassio, metalaxyl, etc..) Abbassare il tempo tra un trattamento e l'altro ad un massimo di 10 giorni.
- AGRICOLTURA BIOLOGICA: mantenere la copertura, anticipando le piogge, utilizzando rame a dose media di etichetta.

OIDIO RISCHIO MOLTO ALTO

- Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante un prodotto antioidico sistemico.
- •Biologici: abbinare 4 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;

FLAVESCENZA DORATA

Effettuare il trattamento insetticida obbligatorio. Utilizzare un insetticida che riporti in etichetta o in modo specifico Scaphoideus titanus o in modo generico cicaline della vite. Intervenire tra il 17 giugno ed il 28 giugno.

Per i biologici il primo trattamento va effettuato dal 17 al 28 giugno 2023 e ripetere i successivi ogni 12-14 giorni. I biologici devono fare, in totale, tre insetticidi. Utilizzare piretro naturale. Falciare l'erba prima del trattamento. Trattare la sera.

SEGRETERIA VITE DEL 29 GIUGNO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Nei vigneti più sviluppati tra Artogne e Piancogno, utilizzare rame a dose medie di etichetta, intervenendo nel fine settimana.
- Negli altri vigneti, mantenere la copertura, utilizzare prodotti sistemici, (fosetil alluminio, fosfonato di potassio, metalaxyl, etc..)
 - In caso di presenza di peronospora utilizzare Dimetomorf o Cimoxanil o Mandipropamide.

OIDIO

Aggiungere come antioidico:

- 6 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;
- ✓ Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante un prodotto antioidico sistemico. <u>BOTRITE:</u> effettuare il trattamento prima che il grappolo chiuda. Bagnare molto bene, solo la fascia dei grappoli. Non abbinare antiperonosporici o antioidici.

FLAVESCENZA DORATA E TIGNOLETTA

Si ricorda di effettuare il secondo trattamento insetticida obbligatorio. <u>tra il 30 giugno ed il 12 luglio 2023.</u>

Falciare l'erba prima del trattamento. Trattare la sera.

SEGRETERIA VITE DEL 6 LUGLIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Nei vigneti senza infezioni utilizzare rame a dose medie di etichetta, intervenendo nel fine settimana.
- Nei vigneti con presenza di peronospora utilizzare Dimetomorf o Cimoxanil o Mandipropamide.

OIDIO

Aggiungere come antioidico:

- 6 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;
- ✓ Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante Metrafenone o Spiroxamina.

<u>BOTRITE:</u> effettuare il trattamento prima che il grappolo chiuda. Bagnare molto bene, solo la fascia dei grappoli. Non abbinare antiperonosporici o antioidici.

FLAVESCENZA DORATA E TIGNOLETTA

Si ricorda di effettuare il secondo trattamento insetticida obbligatorio entro fine settimana prossima, comunque prima del 16 luglio 2023. Sono in corso controlli dell'avvenuta esecuzione degli insetticidi obbligatori da parte dell'Ente competente.

Falciare l'erba prima del trattamento. Trattare la sera.

SEGRETERIA VITE DEL 13 LUGLIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

• Trattare entro fine settimana, utilizzare rame a dose medie di etichetta,

OIDIO

Aggiungere 6 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura; In caso di infezioni utilizzare Zolfo in polvere a 35 Kg/Ha a distanza di 3-4 giorni, per due volte, NON intervenire nelle ore più calde, effettuare il trattamento il mattino molto presto o la sera dopo il tramonto.

FLAVESCENZA DORATA E TIGNOLETTA

Si ricorda di effettuare il secondo trattamento insetticida obbligatorio entro fine settimana. Sono in corso controlli dell'avvenuta esecuzione degli insetticidi obbligatori da parte dell'Ente competente.

Falciare l'erba prima del trattamento. Trattare la sera.

SEGRETERIA VITE DEL 20 LUGLIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Mantenere la copertura utilizzando rame a dose medie di etichetta.
- In vigneti con infezioni di peronospora, utilizzare dimetomorf, oppure Comoxanil, oppure Mandipropamid

OIDIO

Aggiungere come antioidico:

- 5 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;
 - Abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante un prodotto antioidico sistemico.

FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO

Estirpare il prima possibile tutte le piante sintomatiche.

MAL DELL'ESCA

Segnare in modo evidente le piante colpite, al fine di estirparle durante l'inverno.

SEGRETERIA VITE DEL 27 LUGLIO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Mantenere la copertura utilizzando rame a dose medie di etichetta.
- In vigneti con infezioni di peronospora, utilizzare dimetomorf, oppure Cimoxanil, oppure Mandipropamid

OIDIO

Aggiungere come antioidico 5 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico.

FLAVESCENZA DORATA, LEGNO NERO

Estirpare il prima possibile tutte le piante sintomatiche.

VIGNETI GRANDINATI

intervenire quanto prima utilizzando un **antibotritico**. L'intervento fa eseguito il prima possibile, da solo, **NON** in abbinamento con antiperonosporici e antioidici, bagnando abbondantemente la fascia dei grappoli.

È comunque necessario proseguire con la difesa antiperonosporica e antioidica utilizzando rame (che risulterà utile anche contro possibili manifestazioni di carie bianca) e zolfo Se le foglie sono molto colpite, si suggerisce anche una leggera cimatura (20-25 cm) in modo di stimolare lo sviluppo di nuove femminelle, le quali saranno molto utili in fase di maturazione degli acini.

SEGRETERIA VITE DEL 3 AGOSTO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Nei vigneti invaiati sospendere i trattamenti;
- Nei vigneti non ancora invaiati, mantenere la copertura utilizzando rame a dose medie di etichetta.
- In vigneti con infezioni di peronospora larvata, utilizzare dimetomorf, oppure Cimoxanil, oppure Mandipropamid

OIDIO

Aggiungere come antioidico 5 kg/ettaro di Zolfo al trattamento antiperonosporico. In caso di presenza di oidio sui grappoli si può intervenire con zolfo in polvere a 30 kg/ettaro,

trattando nelle ore più fresche della giornata (mattino molto presto o la sera tardi). <u>Non utilizzare</u> zolfo in polvere con temperature sopra i 30 °C.

FLAVESCENZA DORATA, LEGNO NERO

Estirpare il prima possibile tutte le piante sintomatiche.

SEGRETERIA VITE DEL 10 AGOSTO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

- Nei vigneti invaiati sospendere i trattamenti.
- Negli altri vigneti mantenere la copertura, anticipando le piogge previste, o intervenendo immediatamente dopo.
 - Utilizzare prodotti rameici a dosi basse di etichetta.

OIDIO

Abbinare al trattamento antiperonosporico, zolfo bagnabile a 3 chilogrammi/ettaro.

FLAVESCENZA DORATA LEGNO NERO E MAL DELL'ESCA

Estirpare il prima possibile tutte le piante sintomatiche.

SEGRETERIA VITE DEL 17 AGOSTO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

Nei vigneti invaiati e nei vigneti con invaiatura al 50%, sospendere i trattamenti.

Nei vigneti ad inizio invaiatura intervenire con rame a dosi basse di etichetta entro domenica 20 agosto.

OIDIO

Abbinare al trattamento antiperonosporico, zolfo bagnabile a 3 chilogrammi/ettaro.

BOTRITE

Non utilizzare antibotritici. Diradare i grappoli, evitare ammassamenti dei grappoli, assicurare il passaggio dell'aria.

SEGRETERIA VITE DEL 24 AGOSTO 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA E OIDIO

- Nei vigneti in produzione sospendere i trattamenti
- Nuovi impianti: importante proteggere le foglie per garantire la maturazione del legno fino a metà-fine settembre. Se non si vedono macchie d'olio è sufficiente trattare preventivamente con Rame e zolfo a dosi basse e ripristinare immediatamente la copertura in caso di piogge dilavanti (30 mm);

BOTRITE

Non utilizzare antibotritici. Diradare i grappoli, evitare ammassamenti dei grappoli, assicurare il passaggio dell'aria.

SEGRETERIA VITE DEL 7 SETTEMBRE 2023

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA E OIDIO

 Nuovi impianti: importante proteggere le foglie per garantire la maturazione del legno fino a metà-fine settembre. Se non si vedono macchie d'olio è sufficiente trattare preventivamente con Rame e zolfo a dosi basse e ripristinare immediatamente la copertura in caso di piogge dilavanti (30 mm);

BOTRITE

Diradare i grappoli, evitare ammassamenti dei grappoli, assicurare il passaggio dell'aria. In caso di inizio di marciumi utilizzare Fenhexamid (Teldor) bagnando abbondantemente e uniformemente i grappoli. Attenzione al tempo di carenza di 7 giorni.

SEGRETERIA VITE DEL 14 SETTEMBRE 2023

Potature

Attendere a potare i vigneti vendemmiati. La potatura dei vigneti deve avvenire dopo che la pianta ha perso tutte le foglie ed ha subito alcune gelate. I vigneti giovani devono essere potati tardi, a febbraio o marzo.

BOTRITE

Si consiglia di monitorare frequentemente i grappoli al fine di rilevare precocemente eventuali attacchi. Mantenere l'erba alta contribuisce ad abbassare più velocemente l'umidità del terreno e dell'aria e quindi a ridurre il rischio di Botrite

Diradare i grappoli, evitare ammassamenti dei grappoli, assicurare il passaggio dell'aria. In caso di inizio di marciumi utilizzare Fenhexamid (Teldor) bagnando abbondantemente e uniformemente i grappoli. Attenzione al tempo di carenza di 7 giorni.

SEGRETERIA VITE DEL 28 SETTEMBRE 2023

Potature

Attendere a potare i vigneti vendemmiati. La potatura dei vigneti deve avvenire dopo che la pianta ha perso tutte le foglie ed ha subito alcune gelate. I vigneti giovani devono essere potati tardi, a febbraio o marzo.

Data	Azienda	Varietà	Babo	Brix	Ac. Totale	рН
23/08/2023	Fedriga	Chardonnay	12,72	14,8	13,5	2,83
23/08/2023	Medeghini	Incrocio Manzoni	13,50	15,7	15,5	2,91
23/08/2023	Mensi	Incrocio Manzoni	13,84	16,1	14	2,92
23/08/2023	Al Ruc	Chardonnay	14,79	17,2	10,4	2,92
23/08/2023	Moncini	Chardonnay	13,67	15,9	13,6	2,89
23/08/2023	Calvetti R	Chardonnay	9,89	11,5	17,5	2,83
23/08/2023	Monchieri	Chardonnay	14,79	17,2	15,6	2,93
23/08/2023	Putelli	Pinot Nero	14,79	17,2	11	2,98
23/08/2023	Salvetti E	Solaris	17,37	20,2	11,1	2,96
23/08/2023	Coop. Breno	Souvigner Gris	17,80	20,7	12,4	2,95
23/08/2023	vigneto sperimentale	Pinot Nero Regina	17,37	20,2	10,9	2,89
23/08/2023	vigneto sperimentale	Cabernet Volos	17,28	20,1	7,5	2,80
23/08/2023	vigneto sperimentale	Joanniter	12,55	14,6	10,5	2,79
23/09/2023	vigneto sperimentale	Pinot Nero 156-312	17,45	20,3	10,2	2,79
30/08/2023	Fedriga	Chardonnay	15,30	17,8	9,3	2,96
30/08/2023	Medeghini	Incrocio Manzoni	15,65	18,2	11,6	2,98
30/08/2023	Mensi	Incrocio Manzoni	15,90	18,5	10	2,98
30/08/2023	Al Ruc	Chardonnay	15,90	18,5	9	2,97
30/08/2023	Moncini	Chardonnay	15,13	17,6	10	2,95
30/08/2023	Calvetti R	Incrocio Manzoni	14,36	16,7	13,8	2,88
30/08/2023	Monchieri	Chardonnay	15,65	18,2	9,9	3,02
30/08/2023	Putelli	Pinot Nero	15,73	18,3	8,9	3,09
30/08/2023	Salvetti E	Solaris	19,60	22,8	8,5	3,06
30/08/2023	Lara	Incrocio Manzoni	15,04	17,5	9,5	2,94
30/08/2023	Sidoni	Chardonnay	17,02	19,8	8,7	3,02
30/08/2023	Pedersoli	Incrocio Manzoni	17,80	20,7	10,1	3,04
30/08/2023	Belingheri	Souvigner gris	16,68	19,4	9,3	2,97
30/08/2023	Belingheri	Incrocio Manzoni	17,62	20,5	7,8	3,06
06/09/2023	Fedriga	Incrocio Manzoni	16,25	18,9	9,9	3,07
06/09/2023	Medeghini	Incrocio Manzoni	17,80	20,7	10,9	3,00
06/09/2023	Tiburzio	Merlot	15,65	18,2	9,1	3,13
06/09/2023	Medeghini	Merlot	16,16	18,8	9,6	3,77
06/09/2023	Al Ruc	Merlot	14,27	16,6	11,7	3,07
06/09/2023	Moncini	Chardonnay	17,80	20,7	8,5	3,11
06/09/2023	Monchieri	Merlot	16,42	19,1	9,5	3,16
06/09/2023	Monchieri	Marzemino	16,76	19,5	9,7	3,18
06/09/2023	Salvetti Stefano	Merlot	17,19	20	10,1	3,18
06/09/2023	Lara	Incrocio Manzoni	16,08	18,7	9,4	3,11
06/09/2023	Sidoni	Incrocio Manzoni	19,34	22,5	8,8	3,18
06/09/2023	Sigala	Merlot	16,59	19,3	8	3,26
06/09/2023	Gabossi	Merlot	18,31	21,3	8,5	3,2
07/09/2023	Gabossi	Marzemino	18,31	21,3	8,5	3,2
06/09/2023	Martinelli	Merlot	16,94	19,7	7,9	3,31
06/09/2023	Mazzoli	Merlot	18,05	21	9,1	3,25
06/09/2023	Pedersoli	Incrocio Manzoni	18,14	21,1	9,5	3,16
06/09/2023	Belingheri	Incrocio Manzoni	18,91	22	7,6	3,22

Data	Azienda	Varietà	Babo	Brix	Ac. Totale	рН
12/09/2023	Fedriga	Incrocio Manzoni	18,14	21,1	8,4	3,25
12/09/2023	Medeghini	Incrocio Manzoni	19,09	22,2	7	3,24
12/09/2023	Tiburzio	Merlot	16,59	19,3	8,9	3,24
12/09/2023	Medeghini	Merlot	17,11	19,9	9,4	3,36
12/09/2023	Al Ruc	Merlot	15,65	18,2	11,1	3,09
12/09/2023	Moncini	Chardonnay	17,80	20,7	8,5	3,11
12/09/2023	Monchieri	Merlot	17,54	20,4	9,7	3,33
12/09/2023	Monchieri	Marzemino	16,94	19,7	9,5	3,27
12/09/2023	Giacomelli Stefano	Merlot	17,62	20,5	9,2	3,36
12/09/2023	Lara	Incrocio Manzoni	18,05	21	7,9	3,32
12/09/2023	Sidoni	Incrocio Manzoni	19,26	22,4	7,7	3,34
12/09/2023	Sigala	Merlot	17,02	19,8	8,1	3,31
12/09/2023	Sigala	Rebo	19,51	22,7	9	3,37
12/09/2023	Gabossi	Merlot	18,40	21,4	8,5	3,28
12/09/2023	Gabossi	Marzemino	18,48	21,5	8,4	3,39
12/09/2023	Martinelli	Merlot	17,11	19,9	8	3,34
12/09/2023	Martinelli	Rebo	15,90	18,5	10,1	3,3
12/09/2023	Mazzoli	Merlot	18,48	21,5	8,5	3,4
12/09/2023	Pedersoli	Incrocio Manzoni	18,14	21,1	9,5	3,16
12/09/2023	Cattane	Incrocio Manzoni	18,14	21,1	8	3,38
12/09/2023	Moncini	Rebo	15,47	18	10,7	3,3
19/09/2023	Tiburzio	Merlot	17,45	20,3	8,5	3,30
19/09/2023	Medeghini	Merlot	17,37	20,2	9	3,28
19/09/2023	Al Ruc	Merlot	16,08	18,7	9,9	3,16
19/09/2023	Monchieri	Merlot	17,97	20,9	7,3	3,34
19/09/2023	Monchieri	Marzemino	16,16	18,8	6,9	3,37
19/09/2023	Giacomelli Stefano	Merlot	17,19	20	8	3,15
19/09/2023	Sigala	Merlot	18,14	21,1	8	3,38
19/09/2023	Sigala	Rebo	17,88	20,8	8,5	3,32
19/09/2023	Gabossi	Merlot	18,91	22	7,5	3,31
19/09/2023	Gabossi	Marzemino	18,66	21,7	7,4	3,42
19/09/2023	Simoni	Merlot	18,48	21,5	8,4	3,39
19/09/2023	Martinelli	Merlot	18,14	21,1	8	3,46
19/09/2023	Martinelli	Rebo	18,23	21,2	7,6	3,43
19/09/2023	Mazzoli	Merlot	18,14	21,1	6,3	3,43
19/09/2023	Cattane	Incrocio Manzoni	19,26	22,4	8,5	3,36
19/09/2023	Moncini	Rebo	16,42	19,1	9,7	3,32
19/09/2023	Putelli	Merlot	17,11	19,9	7,5	3,38
19/09/2023	Medeghini	Merlot Losine	17,45	20,3	7,4	3,34
19/09/2023	Sidoni	Merlot	18,40	21,4	9,4	3,35
19/09/2023	Moggio	Merlot	17,54	20,4	10	3,15
26/09/2023	Medeghini	Merlot Berzo Inferiore	17,97	20,9	8,7	3,38
26/09/2023	Giacomelli Stefano	Merlot	18,66	21,7	7,7	3,43
26/09/2023	Moncini	Rebo	16,94	19,7	8,2	3,35
26/09/2023	Moncini	Merlot	16,08	18,7	9,1	3,34
26/09/2023	Putelli	Merlot	17,71	20,6	7,4	3,42
26/09/2023	Medeghini	Merlot Losine	17,88	20,8	7,3	3,36
26/09/2023	Sidoni	Merlot	18,74	21,8	8	3,41
26/09/2023	Sidoni	Marzemino	16,33	19	7,9	3,36
26/09/2023	Moggio	Merlot	17,97	20,9	8,8	3,3

A ! - 4			2022	1:41
Assistenza	territoriale if	i viticoituta	anno 2023	progetto qualità□

4						
Azienda						
Vigneto denom	ninato BERZO INFERIORE					
Varietà: MERI	LOT Sesto d'impianto: 0,	90x1,8 Sistema o	di allevamento: GUYO'	T/ CORDONE SPERONATO		
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 8gemme		3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita		2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	ben eseguita		2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 8 germogli/m		3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguita		2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	bene eseguita		4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente		2
liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali		3
	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	parete fogliare ben distribuita, ma presenza di spazi vuoti		4
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti		5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane		3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	molti casi con 2 grappoli a tralcio		5
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane		3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata		2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette		0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina		1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite		1
						45
	STICHE FISSE VIGNETO					
GIACITURA		0 se fondovalle 2 se crinale o v				2
PENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,O		2		2
PIANTE/HA	DIANTE NON GANE	<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		= 3		3
	PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; < 5				1 3
ETA' DELLE I	LLEVAMENTO DIANTE	-2 se forma in volume; 3 se in fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 – 4		2
E.A DELEE		Jamo a o anni – 0, da 7 a 10 – 1	., un 11 a 15 – 2, Olue	TOTALE GENERALE	TOTALE	13 58

	Assi	<u>stenza territoriale</u>	ın vıtıcoltut	ta anno 2023 progetto qualità		
Azienda						
	ninato BRENO				\bot	
Varietà: MERI	LOTI Sesto d'impianto:	: 1,0X2,0 Sistema	di allevamento: GUYO	OT/ CORDONE SPERONATO	+-	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 8 gemme		3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita		2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto e con tempestività i germogli doppi ed in curva, assenza di polloni		2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m		3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	effettuata in più riprese - eseguita correttemente		2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	bene eseguita		4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente		2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali		3
ngno	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza di spazi vuoti, parete fogliare ben pettinata		5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti ,		5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve tendenzialemnte sane, presenza sporadica di peronospora larvata		2
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico equilibrato		8
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane		3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata		2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette		0
cantina	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina		1
санина	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite		1
O A D A TTERT	ETICHE EIGGE VICNETO				——	48
CARATTERIS GIACITURA	STICHE FISSE VIGNETO	0 se fondovalle 2 se crinale o v	romanto			2
PENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C				2
PIANTE/HA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C <3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		- 3		2
	PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <		- J		1
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in				3
TA' DELLE		fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 – 4		2
JIM DELLE	ILLUILD		, aa 11 a 13 – 2, Olife	20 – 4 TOTA	LE	12
				TOTALE GENERALE		60

Azienda Vigneto denominato LOSINE Varietà: MERLOT Sesto d'impianto: 1,0X2,0 Sistema di allevamento: GUYOT Potatura Potatura PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare MIN -1 - MAX 3 bene esguita 9 gemme 3									
Varietà: MER	LOT Sesto d'impianto: 1	,0X2,0 Sistema di	allevamento: GUYOT						
	Potatura		MIN -1 - MAX 3	bene esguita 9 gemme	3				
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene esguita	2				
	Scaechiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	bene esguita	2				
entro fine maggio	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 8 germogli/m	3				
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene esguita	2				
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata in modo corretto	4				
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2				
entro fine	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3				
Vigneto denomina Varietà: MERLO Pe gennaio-marzo Le gennaio-marzo Le centro fine maggio S G G G In Le centro fine liglio S pr Agosto D Pr Agosto D CARATTERISTI GIACITURA pr CARATTERISTI GIACITURA FALLANZE O PI FORMA DI ALLI FORMA	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	parete fogliare ben pettinata, assenza di spazi vuoti	5				
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5				
S E	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane, prersenza non significativa di botrite	2				
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico leggermenet eccessivo	7				
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3				
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2				
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0				
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1				
Vigneto denominato LC Varieta: MERLOT Potatur gennaio-marzo Legatur Scacchi entro fine maggio Entro fine liglio Stress e liglio Agosto Distribu Presenz Agosto Diradar pre-raccolta e raccolta pre-raccolta cantina CARATTERISTICHE GIACITURA PENDENZA	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1				
CADATTERY	THOUSE MONETO				47				
-	STICHE FISSE VIGNETO	0 f			2				
		0 se fondovalle 2 se crinale o v			2 2				
		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,O		2	2 2				
	DIANTE NON GANE	<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		3	=				
		> 15% = -1; <> 5-15% = 0; < :			1				
		-2 se forma in volume; 3 se in		0. 4	3				
ETA DELLE	PIANIE	fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1	; aa 11 a 15 = 2; oltre 2	0 = 4 Total	2 LE 12				

CARATTERISTICHE FISSE VIGNETO		
GIACITURA	0 se fondovalle 2 se crinale o versante	2
PENDENZA	>10% - N -1; Piano = 0; S,E,O = 2	2
PIANTE/HA	<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 4000-5000 = 2; >5000 = 3	2
FALLANZE O PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; < 5% = 1	1
FORMA DI ALLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in parete	3
ETA' DELLE PIANTE	fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1; da 11 a 15 = 2; oltre 20 = 4	2
•	TOTALI	
	TOTALE GENERALE	59

	Assı	<u>istenza territoriale</u>	ın vıtıcoltu	ta anno 2023 progetto qualità		
Azienda						
	ninato LOSINE					
Varietà: MERI	LOT Sesto d'impianto:	0,90X2,0 Sistema	di allevamento CORI	DONE SPERONATO		
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 9 gemme	3	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguiita	2	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	ben eseguita	2	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m	3	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguiita	2	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto	4	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2	2
liglio S	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	leggera carenza di potassio	2	2
	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza di spazi vuoti, parete fogliare ben pettinata	5	
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3	3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico com presenza di casi di due grappoli a tralcio	5	5
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0	0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1	
CADATTERIO	PTICHE EIGGE VICNETO				45	5
GIACITURA PENDENZA PIANTE/HA	STICHE FISSE VIGNETO	0 se fondovalle 2 se crinale o v >10% - N -1; Piano = 0; S,E,C <3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40	0 = 2 000-5000 = 2; >5000 =	= 3	2 2 3	2
FORMA DI A	D PIANTE NON SANE LLEVAMENTO	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; < -2 se forma in volume; 3 se in	parete	20. 4	3	_
ETA' DELLE	PIANTE	fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1	; da 11 a 15 = 2; oltre		2 CALE 13 58	13

	ASS	istenza territoriale	III VILICOILU	ta anno 2023 progetto quanta	1
Azienda	· convenie		1		
	ninato CERVENO	. II' ' 0.00774.0	0' 1' "	CULTOR	
Varietà: MERI	LOT Ses	to d'impianto: 0,90X1,8	Sistema di alleva	mento: GUYOT	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 9 gemme	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto e con tempestività i germogli doppi ed in curva, assenza di polloni	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto,	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza di spazi vuoti, parete fogliare molto ben pettinata	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico corretto	8
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
0 + D + mmr	OFFICIAL PROOF A TONIES				49
	STICHE FISSE VIGNETO	0 6 1 11 2			2
GIACITURA PENDENZA		0 se fondovalle 2 se crinale o v			2
PENDENZA PIANTE/HA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C <3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		- 3	2 3
	DIANTE NON CANE	· ·		- J	3
) PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <			3
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in		- 20 4	-
ETA' DELLE	PIANIE	fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1	; ua 11 a 15 = 2; oltre	e 20 = 4 TOTALE	2 13
				TOTALE GENERALE	62

	<u>Assi</u>	<u>stenza territoriale</u>	<u>in viticoltu</u>	ta anno 2023 progetto qualità	
Azienda					
	ninato LOSINE				
Varietà:INCR	OCIO MANZONI Ses	sto d'impianto: 0,70X1,9	Sistema di allev	ramento: GUYOT	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 7 gemme	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	ben eseguita	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 6 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto,	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
1510	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	spazi vuoti dati dalla varietà, parete fogliare ben pettinata	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane, presenza non significativa di peronospora	2
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	In media 1 grappolo a tralcio (varietà>)	8
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane, presenza non significativa di botrite	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
					48
	STICHE FISSE VIGNETO				
GIACITURA PENDENZA		0 se fondovalle 2 se crinale o v			2 2
PENDENZA PIANTE/HA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C <3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		- 2	3
) PIANTE NON SANE	<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40 > 15% = -1; <> 5-15% = 0; <		- 3	3 1
	LLEVAMENTO	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; < -2 se forma in volume; 3 se in			3
ETA' DELLE		fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 = 4	2
			, 11 u 15 = 2, Olde	TOTALE	_

TOTALE GENERALE

	<u>Assi</u>	<u>stenza territoriale</u>	in viticoltu	ta anno 2023 progetto qualità□	
Azienda					
	ninato CERVENO				
Varietà: INCR	OCIO MANZONI Ses	sto d'impianto: 0,8X1,8	Sistema di alleva	mento: GUYOT	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 8 gemme	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto e con tempestività i germogli doppi ed in curva, assenza di polloni	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	effettuata in più riprese - eseguita correttemente	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
ngno	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	spazi vuoti dati dalla varietà, parete ben pettinata	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane.	3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico equilibrato	8
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
cantina	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
Сапина	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
CADATTEDIO	STICHE FISSE VIGNETO	1			49
CAKATTEKIS GIACITURA	STICHE HOSE VIGNETO	0 se fondovalle 2 se crinale o v	versante		2
PENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C			2
PIANTE/HA		<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		= 3	3
	PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <		•	1
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in			3
ETA' DELLE		fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 = 4	2
E.I. DELEE	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		., aa 11 a 15 – 2, Oluc	TOTALE GENERALE TOTA	_

NOTE: presenza di piante sintomatiche di FD o LN

	Ass	<u>istenza territoriale</u>	ın vıtıcoltu	<u>ta anno 2023 progetto qualità</u> □	
Azienda					
	ninato CERVENO				
arietà: INCR	ROCIO MANZONI S	esto d'impianto: 0,75X1,9	Sistema di alle	vamento: GUYOT	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	eseguita in modo corretto 8 gemme	3
ennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto e con tempestività i germogli doppi ed in curva, assenza di polloni	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	buona gestione della parete fogliare	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve tendenzialmente sane, presenza non significativa di peronospora	2
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico equlibrato, scarso	8
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
cantina	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
Candila	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pilite	1
ARATTEDI	STICHE FISSE VIGNETO				48
HACITURA	DIELE I BOL HOLLETO	0 se fondovalle 2 se crinale o v	ersante		2
ENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C			2
IANTE/HA		<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		= 3	3
	O PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <		-	1
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in			3
TA' DELLE		fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 = 4	2
PLLLL			, a.a. 11 a 15 – 2, Olife	TOTALE	13

	Assi	<u>istenza territoriale</u>	in viticoltu	<u>ta anno 2023 progetto qualità</u> □	
Azienda				_	
	ninato ONO SAN PIETRO				
Varietà: INCR	OCIO MANZONI Ses	to d'impianto: 1,8X0,8	Sistema di allevar	nento: GUYOT	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita 7 gemme	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	ben eseguita	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 6 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
g	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	parete fogliare ben distribuita	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane, presenza di piante sintomatiche mal dell'esca	2
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico equilibrato, scarso	8
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
CADATTEDIO	STICHE FISSE VIGNETO				48
CAKATTEKI: GIACITURA	STICIL PASE VIONETO	0 se fondovalle 2 se crinale o v	versante		2
PENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C			2
PIANTE/HA		<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		= 3	3
	PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <		- 	0
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in			3
ETA' DELLE		fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 – 4	2
DIA PELLE	IHHILL		, aa 11 a 13 – 2, Ollie	TOTALE	12
				TOTALE GENERALE	60

	11331	stenza tennomaie	III VILICOILUI	ta anno 2023 progetto quanta	
Azienda					
	ninato ARTOGNE				
Varietà: MERI	LOT Sesto d'impianto:	0,80X2,0 Sistema	di allevamento: GUYO	OT .	
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	eseguita in modo corretto - buona scelta del tralcio produttivo, media di 8 gemme fertili per ml	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto i germogli doppi ed in curva, assenza di polloni	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	ben eseguita	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura eseguita in modo corretto	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
0 -	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza spazi vuoti, spessore corretto	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti ,	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane, presenza non significativa di peronospora	2
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	carico elevato, 11 grappoli/ml	5
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
cantina	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
GIACITURA PENDENZA PIANTE/HA FALLANZE C	STICHE FISSE VIGNETO PIANTE NON SANE LLEVAMENTO	0 se fondovalle 2 se crinale o v >10% - N -1; Piano = 0; S,E,O <3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40 > 15% = -1; <> 5-15% = 0; <: -2 se forma in volume; 3 se in	0 = 2 00-5000 = 2; >5000 = 5% = 1	= 3	0 1 3 1 3

FORMA DI ALLEVAMENTO ETA' DELLE PIANTE -2 se forma in volume; 3 se in parete fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1; da 11 a 15 = 2; oltre 20 = 4 TOTALE

TOTALE GENERALE

	Ass	<u>istenza territoriale</u>	ın vıtıcoltu	ta anno 2023 progetto qualità		
Azienda						
	ninato ERBANNO					
Varietà: MERI	LOT Sesto d'impianto:	1,75X0,80 Sistema	di allevamento: GUY	OT		
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita - distanze gemme corrette , media di 8 gemme fertili per ml		3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguta		2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto e con tempestività i germogli doppi ed in curva, assenza di polloni	II .	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 6,5 germogli/m		3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	eseguita correttemente		2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto.		4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente		2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali		3
ngno	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza di spazi vuito, spessore parete corretta		5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti , assenza di zone d'ombra.		5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane		3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	Grappoli ben distribuiti,, diradaneto eseguito in leggero ritardo		7
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane		3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata		2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette		0
cantina	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina		1
сапина	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite		1
CADATTERIO	STICHE FISSE VIGNETO					48
GIACITURA	STICHE PISSE VIGNETO	0 se fondovalle 2 se crinale o v	rarcanta			2
PENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C				2
PIANTE/HA		<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		- 3		3
	PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <				1
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in				3
ETA' DELLE		fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1		20 - 4		2
LIA DELLE	ILLUILL		, ua 11 a 13 – 2, OHIC	20 – 4 TOTA		13
				TOTALE GENERALE		61

	Ass	<u>istenza territoriale</u>	ın viticoltu	ta anno 2023 progetto qualità	
Azienda SIGA	LA FORTUNATO				
	ninato DARFO BOARIO				
Varietà: MER	LOT Sesto	d'impianto: 0,90X1,70	Sistema di allevame	ento: GUYOT	_
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	eseguita in modo corretto, media di 8 gemme	3
gennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita- distanza tra le gemme omogenea	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	eliminati in modo corretto e con tempestività i germogli doppi ed in curva, assenza di pollor	ıi 2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 7 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	eseguita correttemente	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e correttamente	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2
entro fine liglio	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
ngno	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza di spazi vuoti	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli molto ben distribuiti , no zone d'ombra, no esposizione sole	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	diradamento eseguito in ritardo	5
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordata	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
GIACITURA PENDENZA PIANTE/HA FALLANZE (STICHE FISSE VIGNETO D PIANTE NON SANE LLEVAMENTO	0 se fondovalle 2 se crinale o v >10% - N -1; Piano = 0; S,E,C <3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40 >15% = -1; <> 5-15% = 0; < -2 se forma in volume; 3 se in	0 = 2 000-5000 = 2; >5000 = 5% = 1	= 3	2 2 3 1 3
ETA' DELLE	PIANTE	fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1	; da 11 a 15 = 2; oltre	20 = 4 TOT	2 ALE 13

TOTALE GENERALE

	Ass	<u>ıstenza territoriale</u>	ın viticoltut	ta anno 2023 progetto qualità	
zienda					
	ninato BERZO INFERIORE			-	
arietà: MERI	LOT Sesto d'impianto:		li allevamento: GUYO'l	[+
	Potatura	PARAMETRO: 12 gemme fertili/metro lineare	MIN -1 - MAX 3	bene eseguita, media di 10 gemme fertili per ml	3
ennaio-marzo	Legatura	ripartizine ottimale delle gemme	MIN -1 - MAX 2	eseguita con tempestività - assenza di curvature	2
	Scacchiatura	qualità e tempestività eliminazione doppi, curva, polloni, germogli eccesso	MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
entro fine	Germogli	PARAMETRO: se tra 10-13m o se oltre 15/m	MIN -1 - MAX 3	media di 8 germogli/m	3
maggio	Sfogliatura zona grappoli		MIN -1 - MAX 2	bene eseguita	2
	Cimatura		MIN 0 - MAX 4	cimatura effettuata con tempestività e in modo corretto	4
	Inerbimento	deve essere presente da aprile ad ottobre	MIN 0 - MAX 2	sempre presente	2
entro fine	Stress evidenti di vario genere	Carenze, stress idrico	MIN -1 - MAX 3	non si evidenziano stress o carenze nutrizionali	3
liglio	Spessore e fittezza parete fogliare	valutazione spazi vuoti	MIN 0 - MAX 5	assenza di spazi vuoti	5
	Distribuzione dei grappoli	se ammassati, coperti, ecc	MIN -1 - MAX 5	grappoli ben distribuiti , no zone d'ombra, no esposizione sole eccessiva	5
	Presenza di patogeni fungini		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
Agosto	Diradamento		MIN -1 - MAX 8	diradanmento ben eseguito, in leggero ritardo	7
pre-raccolta e	Sanità delle uve in maturazione		MIN -1 - MAX 3	uve sane	3
raccolta	Epoca di raccolta		MIN -2 - MAX 2	concordato	2
	Modalità di rasporto	se in contenitori tropo capienti o se in cassette	MIN -1 - MAX 0	cassette	0
	Sanità delle uve		MIN -7 - MAX 1	analisi visiva in cantina	1
cantina	presenza di foglie, tralci, impurita		MIN -1 - MAX 1	uve pulite	1
					48
	STICHE FISSE VIGNETO				_
IACITURA		0 se fondovalle 2 se crinale o v			2
ENDENZA		>10% - N -1; Piano = 0; S,E,C			2
ANTE/HA		<3000 = 0; 3000-4000 = 1; 40		= 3	3
	PIANTE NON SANE	> 15% = -1; <> 5-15% = 0; <			1
	LLEVAMENTO	-2 se forma in volume; 3 se in			3
TA' DELLE I	PIANTE	fino a 6 anni = 0; da 7 a 10 = 1	; da 11 a $15 = 2$; oltre		2
				TOTALE GENERALE	E 13 61